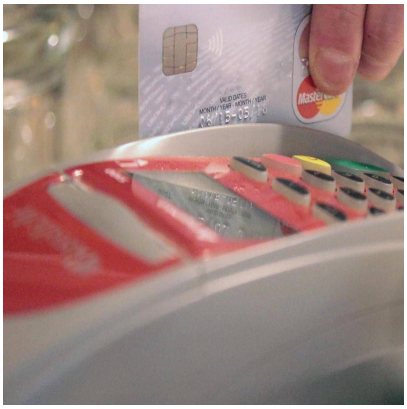


Pagamenti, da domani nuove norme e tutele su rate: cosa câ??Ã¨ da sapere

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? PiÃ¹ trasparenza sulle condizioni dei finanziamenti, controlli piÃ¹ rigorosi sulla capacitÃ di rimborso e maggiori garanzie per prevenire il sovraindebitamento. Il mercato dei pagamenti rateali si prepara a una nuova fase con lâ??applicazione delle disposizioni della direttiva europea sul credito ai consumatori (CCD2), recepita in Italia e destinata ad ampliare il quadro delle tutele anche a numerose formule di buy now pay later precedentemente escluse. Il 20 novembre rappresenta il termine generale previsto per lâ??adeguamento degli operatori.

Un cambiamento che i consumatori europei accolgono con aspettative positive, ma anche con alcune preoccupazioni. Secondo la ricerca paneuropea di Younited, leader europeo nel credito istantaneo, realizzata con Bamboo Research su 3.000 intervistati in Italia, Francia e Spagna, il 40% ritiene necessaria una regolamentazione piÃ¹ stringente per garantire una migliore protezione, mentre quasi il 30% si aspetta che le nuove regole contribuiscano ad aumentare la fiducia nelle soluzioni di pagamento rateale.

Accanto alle aspettative positive emergono perÃ² alcune preoccupazioni: il 19% teme che le nuove disposizioni possano rendere piÃ¹ complesse le procedure per ottenere un finanziamento e il 18% Ã¨ preoccupato dalla possibilitÃ che lâ??accesso al credito diventi piÃ¹ difficile. Il quadro evidenzia una sfida centrale per il settore: rafforzare la sicurezza e la sostenibilitÃ dei finanziamenti, preservando al tempo stesso quella semplicitÃ e flessibilitÃ che hanno favorito la diffusione dei pagamenti dilazionati.

La direttiva (Ue) 2023/2225, recepita in Italia con il decreto legislativo 212/2025, introduce infatti cambiamenti significativi nella disciplina del credito ai consumatori, ampliandone il campo di applicazione anche a numerose soluzioni di pagamento frazionato precedentemente escluse, pur mantenendo specifiche eccezioni. Tra le principali novitÃ figurano obblighi piÃ¹ stringenti di informazione precontrattuale, affinchÃ© il consumatore possa conoscere e comprendere le caratteristiche del finanziamento, i costi eventualmente previsti e le conseguenze di un mancato

pagamento.

Un altro aspetto centrale riguarda la valutazione del merito creditizio: gli operatori sono chiamati a verificare adeguatamente la capacitÃ del richiedente di sostenere il rimborso, con lâ??obiettivo di limitare il rischio che la facilitÃ di accesso ai pagamenti dilazionati favorisca lâ??accumulo di impegni finanziari difficili da gestire. Il decreto italiano, entrato in vigore il 10 gennaio 2026, prevede che finanziatori e intermediari si adeguino alle nuove disposizioni entro il 20 novembre 2026.

Il rafforzamento delle tutele arriva in un mercato che continua a mostrare prospettive di sviluppo. Secondo la ricerca Younited, il 78% degli italiani intervistati che ha effettuato negli ultimi sei mesi un acquisto di valore compreso tra 200 e 50.000 euro dichiara di aver giÃ utilizzato il pagamento rateale, una percentuale in linea con quanto rilevato in Francia (79%) e Spagna (83%).

E la diffusione potrebbe aumentare ulteriormente: il 12% degli italiani prevede infatti di ricorrere a questa modalitÃ di pagamento con maggiore frequenza nei prossimi mesi. La principale motivazione resta lâ??esigenza di distribuire le spese nel tempo, indicata dal 36% degli intervistati italiani, ma per una parte significativa dei consumatori la dilazione rappresenta anche uno strumento per affrontare le difficoltÃ nella gestione del bilancio familiare: il 27% afferma che pagare immediatamente lâ??intero importo di un acquisto potrebbe rendere piÃ¹ difficile arrivare alla fine del mese.

default watermark

Il cambiamento riguarda anche il mondo del commercio, dove la disponibilitÃ di soluzioni rateali Ã¨ diventata un elemento importante nellâ??esperienza di acquisto e nella relazione con i clienti. Secondo la ricerca Younited, il 65% degli italiani dichiara che la possibilitÃ di pagare in piÃ¹ rate aumenta la propria propensione a tornare ad acquistare presso lo stesso negozio o sito e-commerce. Per i retailer, quindi, la sfida non sarÃ soltanto continuare a offrire modalitÃ di pagamento flessibili, ma proporre soluzioni capaci di coniugare semplicitÃ , chiarezza delle condizioni e attenzione alle effettive possibilitÃ economiche dei consumatori.

â??La diffusione dei pagamenti rateali rende ancora piÃ¹ importante garantire che ogni finanziamento sia adeguato alle reali possibilitÃ di chi lo richiede, con obblighi legati alla verifica del merito creditizio, alla trasparenza e alla tutela del cliente. Quella che comincia il 20 novembre Ã¨ unâ??evoluzione positiva per il mercato: la competizione si sposterÃ dalla velocitÃ del sÃ¬ alla qualitÃ della decisione. La sfida Ã¨ combinare la rapiditÃ dellâ??esperienza con una piena comprensione, da parte del cliente, dellâ??impegno che sta assumendo. Ã? su questo equilibrio che si costruisce una relazione di fiducia, tanto con il consumatore quanto con il merchantâ?•, commenta Stefano Piscitelli, ceo di Younited Italia.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione

default watermark